



COMUNE DI ROSTA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.26 del 28/06/2013

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013
CON ALLEGATI LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ED
IL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015.**

L'anno duemilatredecim addì ventotto del mese di giugno alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi trasmessi a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome		Presente
1.	ANDREA TRAGAIOLI - Sindaco	Si
2.	SONIA LEONE - Consigliere	Si
3.	LIVIO GILLI - Consigliere	Si
4.	DOMENICO MORABITO - Consigliere	Si
5.	GIUSEPPA SEMINARA - Consigliere	Si
6.	FRANCO BALBO - Consigliere	Si
7.	DIMITRI DE VITA - Consigliere	Si
8.	FEDERICO VALLE - Consigliere	Si
Totale Presenti:		8
Totale Assenti:		0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott.ssa MICHELINA BONITO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco ANDREA TRAGAIOLI, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, aveva prorogato al 30 giugno 2013 la data di approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali e successivamente tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre dall'art. 10 comma 4 quater lettera b) del D.L. 35 dell'8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013 n. 64.

Rilevato che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 22/11/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori, come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 6/06/2013, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale 2013/2015, secondo quanto previsto dal 1° e 2° comma dell'art. 151 e 1° comma dell'art. 162 del D.Lgs. 267/00.

Vista:

- la legge 183/11 del 12/11/2011 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012);
- il D.L. 95/12 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 135/12 del 7 agosto 2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ("Spending Review");
- la legge n. 228/13 del 24/12/2012 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);
- il D.L. 35 del 08/04/2013 recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali.

Rilevato che il Comune di Rosta, con popolazione compresa fra i 1000 ed i 5000 abitanti, risulta assoggettato dal 1° gennaio 2013 alle regole del patto di stabilità, come disciplinato dagli articoli 30 e 31 della legge 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), successivamente integrati e modificati, da ultimo, dalla legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013).

Atteso che la predisposizione del bilancio esercizio 2013 in ordine alle previsioni effettuate ha tenuto conto dei seguenti criteri:

a) per quanto concerne le entrate correnti sono tenute a riferimento le nuove aliquote di tributi ed imposte comunali deliberate dai competenti organi comunali e regolarmente pubblicate sul sito istituzionale dell'ente e sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché le variazioni normative intercorse nell'anno 2013 in materia di IMU e di entrate da federalismo fiscale e le norme relative all'introduzione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi;

b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, non è previsto il ricorso ad indebitamenti stante le sufficienti disponibilità dell'Ente derivanti da concessioni edilizie, proventi cimiteriali e contributi in conto capitale da altri enti pubblici e soggetti privati, sufficienti a garantire il finanziamento degli investimenti programmati;

c) per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili, nel rispetto delle limitazioni prescritte dal patto di stabilità interno. Per tale ragione, al fine di ridurre per l'esercizio in corso e per gli esercizi futuri, l'incidenza delle spese per interessi e quota capitale delle rate dei mutui in essere sul totale delle spese correnti, nell'ottica di una politica di risparmio e di conseguimento degli obiettivi del patto di

stabilità, si è provveduto in fase di predisposizione del bilancio ad applicare quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 per la chiusura di alcuni prestiti a medio e lungo termine contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Dato atto che l'art. 42, 2° comma lett. f) del D.Lgs. 267/00 affida la competenza in materia di istituzione ed ordinamento dei tributi, nonché la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi al Consiglio Comunale, rimettendo alla Giunta Comunale la competenza in materia di determinazione delle relative aliquote.

Rilevato che l'art. 77-bis, comma 30, del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008 aveva previsto per il triennio 2009/2011 la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi ed addizionali, fatta eccezione per la tassa rifiuti e per le tariffe dei servizi.

Successivamente l'articolo 1, comma 123, della legge 220 del 2010 (legge di stabilità) aveva confermato la sospensione del potere di deliberare gli aumenti di cui sopra sino all'attuazione del federalismo fiscale.

Preso atto che

- l'art. 1, comma 11, del Decreto Legge 138/2011 ha rimosso, a decorrere dall'anno 2012, la sospensione di cui al paragrafo precedente, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 4 comma 4 del Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2013, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, ha abrogato il sopracitato art. 77-bis, comma 30 restituendo agli enti locali la potestà di deliberare aumenti per la generalità dei tributi locali ed addizionali.

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), stabilisce il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe di tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con validità dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. La disposizione prevede, inoltre, che in caso di mancata approvazione entro il medesimo termine, continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell'anno precedente.

Considerato che l'art. 1, comma. 444, della L. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) ha introdotto la modifica all'art. 193 del TUEL, che consente agli Enti Locali di modificare tariffe ed aliquote sino al 30 settembre di ciascun anno, ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio.

Preso atto che, in relazione alla disciplina sopra menzionata, si è provveduto per l'anno 2013 ad istituire o rideterminare tariffe e aliquote di tributi come di seguito riportate:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21/02/2013 con la quale è stata istituita la nuova tariffa per l'assegnazione di un badge in sostituzione di quello originariamente assegnato per l'accesso all'ecocentro comunale;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21/02/2013 con la quale si è istituita la tariffa unitaria per il servizio di pesa pubblica tramite cessione di gettoni senza distinzione, per il primo anno, fra residenti e non residenti;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 7/03/2013 con la quale sono state aggiornate le tariffe dei servizi a domanda individuale per la mensa scolastica e per lo scuolabus;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2013 con la quale si è provveduto a rideterminare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF fissata, per l'anno 2013, nella misura unica dello 0,4% con mantenimento della fascia di esenzione di € 8.000,00.

Dato atto che sono confermate per l'esercizio 2013:

- le tariffe TOSAP;
- le tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni.

Rilevato inoltre che l'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge n. 214 del 22/12/2011, ha istituito con decorrenza 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili dei Comuni (T.A.R.E.S.) già oggetto di significative modifiche apportate alla disciplina originaria con l'art.1, comma 387, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) nonché con il D.L. 35/2013 in attesa di conversione.

Preso atto che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 19 e n. 20 adottate nella presente seduta consiliare si è provveduto all'approvazione del Regolamento del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi, nonché del piano finanziario e delle tariffe.

Considerato che il gettito del tributo, garantisce la totale copertura dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti suddivisi in quota fissa e quota variabile attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche, commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, come previsto dal D.P.R. 158/99.

Rilevato inoltre che a seguito Decreto Legge n. 54/2013 del 17/05/2013 è stata sospesa la prima rata dell'Imposta Municipale propria per le abitazioni principali.

Considerato che il Comune ha stabilito di mantenere invariate rispetto all'anno 2012 le aliquote e le detrazioni relative all'imposta municipale propria già stabilite nella misura ordinaria del 7,6 per mille e del 4 per mille per la prima abitazione, secondo uno sforzo di politica finanziaria diretto ad evitare, per quanto possibile, l'inasprimenti della pressione tributaria sulla propria collettività.

Dato atto che le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente C.C.N.L. e che nella programmazione triennale (2013/2015) del fabbisogno del personale prevista dall'art. 91, 1° comma del D.Lgs. 267/00, la Giunta Comunale con deliberazione n. 66 del 6/06/2013 ha stabilito che non essendosi verificata alcuna cessazione dal servizio nell'esercizio 2012 idonea a dar luogo a sostituzione, nel programma del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 non possono prevedersi assunzioni a tempo indeterminato, allo stato non possibili a seguito dell'applicazione dei limiti previsti, a legislazione vigente, per i Comuni assoggettati al patto di stabilità nel cui novero questo Comune è stato inserito a decorrere dal corrente anno ai sensi dell'art. 31, comma 1, della legge 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2012).

Di dare atto che le previsioni di spesa del personale del bilancio 2013 rispettano i limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 bis, della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Rilevato che il conferimento degli incarichi di collaborazione, nel rispetto dei limiti, condizioni e modalità previste nel regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 08/05/2008, non può comportare una spesa complessivamente superiore allo 0,5% delle risorse previste nelle entrate correnti e può riguardare solo attività istituzionali dell'ente rispetto alle quali non si riscontri, nell'ambito della struttura comunale a ciò deputata, una adeguata e sufficiente professionalità. Il conferimento di tali incarichi, se di consulenza, presuppone, inoltre, la preventiva consultazione o utilizzazione degli appositi servizi forniti da associazioni delle quali il comune fa parte (Anci, Anusca) o dalla Regione Piemonte.

Rilevato che il servizio idrico integrato è gestito dalla S.M.A.T. spa di Torino, società a totale capitale pubblico.

Dato atto che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data odierna, relativamente all'art. 172, 1° comma, lettera c), del D.Lgs. N. 267/00 si è provveduto alla "Verifica della

quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenze, attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie”

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data odierna, è stata determinata la quota degli oneri di urbanizzazione da destinarsi ai fini della L.R. 07.03.1989 n. 15.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data odierna, è stato approvato il “Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili comunali non strumentali alle funzioni istituzionali” per il triennio 2013/2015, previsto dall’art. 58 del D.L. n. 112, come convertito nella Legge n. 133/2008.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data odierna, è stato approvato l’elenco dei servizi a domanda individuale con i relativi costi e quote di copertura a carico degli utenti nella misura complessiva del 70%.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data odierna, è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Rosta con conseguente autorizzazione al loro mantenimento ai sensi dell’art. 3 della legge 244/07 e s.m.i.

Rilevato che con deliberazione consiliare n. 5 del 26/04/2012 è stato approvato il rendiconto dell’esercizio 2011, con annessa Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale (art.172, comma 1, lett. f) D.Lgs. n. 267/00).

Rilevato che è allegato al presente bilancio il modello OB/12/C per il calcolo dell’obiettivo di competenza mista per gli esercizi 2013/2015 con attestazione della legittimità del bilancio di previsione rispetto agli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità

Vista la relazione previsionale e programmatica redatta nel rispetto dello schema di cui al D.P.R. 326/98, per programmi e per progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l’entità e l’incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento.

Rilevato che il bilancio pluriennale per la parte spesa é redatto per programmi, titoli, servizi e interventi, ed indica per ciascuno l’ammontare delle spese correnti di gestione, anche derivanti dall’attuazione degli investimenti, nonché le spese di investimento ad esso destinate, distintamente per ognuno degli anni considerati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio, ai sensi dell’art. 171, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Vista la relazione del Revisore dei Conti con la quale si esprime parere favorevole in ordine all’approvazione del bilancio nel testo allegato.

Vista la dichiarazione con la quale il responsabile del settore finanziario ha attestato la veridicità e la compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell’art. 153, comma 4, del T.U.E.L. del 18/08/2000, n. 267 e ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all’approvazione del bilancio annuale 2013, con gli atti dei quali a norma di legge é corredato.

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, relativo ai modelli contabili per l’attuazione dell’ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio finanziario ex art. 49 del D.Lgs. 267/00, come riportato in calce alla presente.

Segue dibattito consiliare così sintetizzato:

Il Consigliere Franco dott. BALBO illustra il bilancio e la manovra finanziaria a questo connessa con l’ausilio di slides che, in termini sintetici e chiari, evidenziano i quadri

generali delle entrate, suddivise per provenienza, e delle spese articolate per interventi. Si sofferma sul piano di investimenti specificando gli interventi in esso inseriti e le fonti di finanziamento previste. Aggiunge, al riguardo, che non è previsto il ricorso all'indebitamento per evitare problemi circa il rispetto del patto di stabilità al quale il Comune rimane assoggettato dall'anno in corso.

Il Consigliere DEVITA ritiene che sugli investimenti l'Amministrazione avrebbe potuto "fare di più" e non limitarsi a quelli indicati nel relativo Piano. Rileva, per contro, che la spesa corrente è rimasta tal quale rispetto agli anni precedenti e che la stessa potrebbe essere ridimensionata attraverso correttivi o sistemi dai quali possono conseguire risparmi. Accenna, ad esempio, agli impianti di illuminazione pubblica con lampade a led o alla individuazione di modalità diverse di svolgimento di segmenti del servizio di raccolta rifiuti per ridurre il costo complessivo.

Il Sindaco evidenzia che la dimensione degli investimenti ha tenuto conto dei criteri e limiti stabiliti dalle regole del Patto di Stabilità interno. L'Amministrazione ha assegnato priorità a quegli interventi che costituiscono completamento dei lavori iniziati nei precedenti esercizi finanziari, soprattutto nel settore della viabilità cittadina. Sotto il profilo delle spese correnti occorre non soffermarsi sul dato finale ma analizzare le singole voci rilevando che molte di queste sono connesse a nuovi servizi istituiti dall'Amministrazione nel corso degli ultimi anni per rispondere ai bisogni della collettività comunale.

Con votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti	8
Votanti	6
Astenuti	2 (De Vita e Valle)
Voti favorevoli	6
Voti contrari	=

D E L I B E R A

Di richiamare la premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio di previsione pluriennale 2013/2015 (redatto in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi), le cui risultanze finali sono riportate nel seguente prospetto:

ENTRATE	EURO
Entrate tributarie	2.863.340,00
Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti	26.592,00
Entrate extratributarie	503.971,00
Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	792.047,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (anticipazione di tesoreria)	500.000,00
Entrate per servizi per conto di terzi	495.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per estinzione mutui	105.000,00
TOTALE	5.285.950,00

USCITE	EURO
Spese correnti	3.288.313,00
Spese in conto capitale	792.047,00
Spese per rimborso prestiti di cui: 500.000,00 anticipazione di tesoreria	710.590,00

105.590,00 quota capitale mutui	
105.000,00 quota estinzione mutui	
Spese per servizi per conto di terzi	495.000,00
TOTALE	5.285.950,00

Di prendere atto e fare proprie tutte le deliberazioni richiamate in premessa, relative alla determinazione delle tariffe e dei tributi locali.

Di allegare, a corredo del Bilancio annuale, i documenti previsti dall'art. 172 del Lgs. n. 267/2000 e precisamente:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/04/2013 esecutiva, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2011 con annessa Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 22/11/2012, con la quale è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori, come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 adottata in data odierna, con la quale è stata effettuata la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 adottata in data odierna, relativa all'approvazione del "Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili comunali non strumentali alle funzioni istituzionali" per il triennio 2013/2015, previsto dall'art. 58 del D.L. n. 112, come convertito nella Legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data odierna, con la quale è stato approvato l'elenco dei servizi a domanda individuale con i relativi costi e quote di copertura pari complessivamente al 70%;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 adottata in data odierna, con la quale si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Rosta e alla conseguente autorizzazione al loro mantenimento ai sensi dell'art. 3 della legge 244/07 e s.m.i.

Di prendere atto che si confermano le aliquote dell'Imposta Municipale Propria adottate con deliberazione consiliare n. 3 del 8/03/2013 come meglio indicate in premessa.

Di rilevare che il conferimento degli incarichi di collaborazione, nel rispetto dei limiti, condizioni e modalità previste nel regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 08/05/2008, non può comportare una spesa complessivamente superiore allo 0,5% delle risorse previste nelle entrate correnti e può riguardare solo attività istituzionali dell'ente rispetto alle quali non si riscontri, nell'ambito della struttura comunale a ciò deputata, una adeguata e sufficiente professionalità. Il conferimento di tali incarichi, se di consulenza, presuppone, inoltre, la preventiva consultazione o utilizzazione degli appositi servizi forniti da associazioni delle quali il Comune fa parte (Anci, Anusca) o dalla Regione Piemonte.

Successivamente, il Consiglio Comunale con 6 voti favorevoli e 2 astenuti (De Vita e Valle) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. N. 267/00.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della presente proposta deliberativa. (art. 7 Regolamento Sistema Controlli Interni)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Ruella Silvia

Rosta, lì 20/06/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to : ANDREA TRAGAIOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to : DOTT.SSA MICHELINA BONITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04-lug-2013 (*art.124, comma 1, T.U. D.Lgs. n. 267/2000*) e viene contestualmente comunicata:

Ai Signori Capigruppo consiliari (*art. 125 T.U. D.Lgs. n. 267/2000*)

Alla Prefettura di Torino (*art. 135, comma 2, T.U. D.Lgs. n. 267/2000*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MICHELINA BONITO

ROSTA, 04-lug-2013

Firmato digitalmente

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MICHELINA BONITO

ROSTA, 04-lug-2013

Firmato digitalmente

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (*art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MICHELINA BONITO

ROSTA,

.....